

## VERBALE CONSIGLIO DI ISTITUTO N.1

Il giorno lunedì 1 settembre 2014 alle ore 18,30 presso la sede della scuola "Don Rimoldi" si è riunito il Consiglio di Istituto per discutere e deliberare il seguente ordine del giorno:

- 1) lettura e approvazione verbale seduta precedente
- 2) atto di indirizzo
- 3) nomina collaboratori del DS a.s. 2014/2015
- 4) nomina dei collaboratori di plesso a.s. 2014/2015
- 5) aggiornamento 2014/2015: registro online, sicurezza, BES, e altre proposte
- 6) modalità di presentazione dei Progetti di Istituto
- 7) approvazione PAI
- 8) informativa sul pagamento del FIS
- 9) Proposta nuovo orario secondaria di primo grado e plesso Sacco
- 10) Proposta nuova organizzazione ritiro/consegna posta presso i vari plessi
- 11) Delibere in merito alla concessione di spazi/palestre dei vari plessi
- 12) Surroga membro componente Ata
- 13) Varie ed eventuali

Assenti per la componente genitori: Radio, Bernardi,

### **Punto 1. Lettura e approvazione verbale seduta precedente**

Il Verbale è approvato. 1 astenuto

### **Punto 2. Atto di indirizzo**

Si è lavorato per costituire una comunità educante (vedi cm n°31 del 18.04.2012 e dal regolamento del 16.11.2012); che si organizza come una rete che apprende per riuscire a governare con successo la complessità. La professione docente si presenta oggi caricata di sempre maggiori responsabilità davanti alle sfide della società.

Il nostro istituto scuola, come comunità educante, ha assunto il compito di individuare azioni strategiche idonee a trasformare i disagi e i bisogni in precise domande di formazione e di educazione, di dibattito culturale e di ricerca motivazionale;

Le condizioni di malessere diffuso in una domanda chiara di cambiamento: volta a promuovere negli studenti condizioni di agio, di benessere psico-fisico e socio-affettivo-relazionale

Partendo dal nostro Pof di Istituto gli obiettivi saranno:

- sviluppare nelle nuove generazioni il senso dell'identità europea e i valori della civiltà europea;
- realizzare progetti fondati sulla dimensione europea dell'educazione;
- garantire un'educazione pluralista e interculturale, centrata su orizzonti che oltrepassano le frontiere dei nostri confini

È dichiarato che al fine del perseguimento degli obiettivi strategici fissati dal Consiglio di Istituto, il nostro Istituto si impegna a:

- creare un ambiente aperto per l'apprendimento;
- rendere l'apprendimento più attraente;
- rafforzare i legami con la società
- migliorare l'apprendimento delle lingue straniere;
- fornire ai giovani, in particolare a quelli diversamente svantaggiati, gli strumenti per sviluppare le competenze chiave;
- garantire l'accesso alle TIC per tutti;
- migliorare la formazione degli insegnanti



Dalla lettura del POF emerge la visione e la mission del nostro istituto. La vision rappresenta e riguarda l'obiettivo, per tempi lunghi, di ciò che vuole essere la nostra organizzazione scolastica. La vision ha lo scopo di :

chiarire la direzione verso cui deve muoversi il cambiamento a lungo termine dell'Istituto

- dare alle Persone la motivazione per muoversi nella direzione giusta anche se i percorsi possono essere complessi e difficili

- contribuire a coordinare rapidamente ed efficacemente le azioni di molte persone

La mission è il mezzo con cui l'Istituto vuole ottenere l'obiettivo della Vision, vuole indicare:

- l'identità e le finalità della scuola (come si percepisce la scuola)

- il mandato e gli obiettivi strategici della scuola (cosa intende fare per adempierli)

La vision e la mission per essere

- condivise

- fattibili

- accompagnate da una strategia e da azioni coerenti facilmente comprensibili

Vengono proposte dalla Dirigenza e dallo Staff, discusse e rielaborate, grazie alla rilevazione delle analisi e delle osservazioni di tutto il personale, così da ispirare l'elaborazione del POF, da tutti condiviso. I referenti di plesso sono il primo riferimento per qualunque bisogno.

Il lavoro che ci attende a partire da questo anno scolastico lavorando sul pof emanato e': una attenta riflessione sull'attività didattica che porti ad una progettualità condivisa , poiché' ( vedi direttive al collegio del 29.08.2014 ) "...l'azione collettiva dei consigli di classe e di ogni articolazione dell'organo (funzioni strumentali, dipartimenti, referenti, commissioni, ecc.) deve assicurare la realizzazione di quanto disposto dalle Indicazioni Nazionali e dal PAI dell'Istituto, in merito alla costruzione del curricolo verticale ed ai processi di personalizzazione ed inclusione, verificando, attraverso un adeguato e costante impegno valutativo, gli standard formativi e le prestazioni essenziali stabilite per tutti gli allievi"

Viviamo in una società caratterizzata da molteplici cambiamenti: si moltiplicano sia i rischi che le opportunità'. alla scuola del nuovo scenario e' chiesto di :

- o educare a saper stare al mondo
- o avere una dimensione interculturale
- o basarsi sulle nuove tecnologie di informazione e di comunicazione
- o (la scuola non ha più il monopolio della informazione e dei modi di apprendere)
- o curare e consolidare le competenze e i saperi di base
- o costruire il successo formativo per tutti gli alunni

Analizzando le indicazioni nazionali troviamo novità e persistenze:

- innesto delle finalità della scuola del primo ciclo (dai 3 ai 14 anni) nel quadro europeo delle competenze- chiave come impegno comune di tutti i docenti

- il profilo dei docenti è visto all'interno di una comunità professionale la comunità educante Sono riprese le "Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006"

- Comunicare nella madrelingua
- Comunicare nelle lingue straniere
- Competenza matematica
- Competenza di base in scienze e tecnologia
- Competenza digitale
- Imparare a imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale

I punti forti delle indicazioni nazionali 2012 sono lingua e matematica (considerate abilità forti al centro del curriculum) devono curare l'acquisizione di strumentalità e competenze fondamentali (lettura, scrittura, comprensione, descrizione e argomentazione)

Il curriculum verticale non va inteso come continuità educativa, ma come riflessione sulla progressione delle competenze, sulla ricorsività degli apprendimenti, sulla linearità o ciclicità di certi contenuti.

Le competenze intese come apprendimento attivabile in situazione e la valutazione (nei suoi aspetti di valutazione formativa, di rilevazioni nazionali , INVALSI , di certificazione) va ricondotta nell'ambito dei " buoni programmi nazionali", dove si parla di risultati attesi.

La nuova cittadinanza vista come:

- Valorizzare le identità culturali degli alunni
- Ognuno impara meglio nella relazione con gli altri
- Formare cittadini italiani, europei e del mondo
- Un' unica comunità di destino europea, un' unica comunità di destino planetaria

Si può parlare di un nuovo Umanesimo basato su

- formazione scientifica

Chi sono e dove sono io nell'universo, sulla Terra, nell'evoluzione?

- formazione umanistica

Le indicazioni fissano la finalità generale della scuola del primo ciclo:

"... sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie..."

Dichiarano:

- profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione
- obiettivi generali per ciascuna disciplina o campo di esperienza
- obiettivi di apprendimento per ciascuna disciplina o campo di esperienza

- traguardi per lo sviluppo delle competenze degli alunni per ciascuna disciplina o campo di esperienza

Partendo da queste considerazioni la Dirigente chiede al Collegio di lavorare dai prossimi incontri (programmati nel piano delle attività di settembre) a partire dalle Indicazioni nazionali; di avviare altresì una riflessione anche sui risultati delle prove Invalsi, valutando l'efficacia delle scelte didattiche e metodologiche del nostro Istituto. Il dato di realtà è l'unico che ci aiuta a capire dove siamo e dove vogliamo arrivare. La dirigente chiede inoltre di individuare gli obiettivi strategici della nostra didattica di Istituto anche in vista della autovalutazione di Istituto poiché dobbiamo considerare che anche noi siamo oggetto di valutazione e non dobbiamo temere la valutazione esterna

### **Punto 3. Nomina Collaboratori del D.S. a.s. 2014/2015**

La Dirigente nomina collaboratore vicario il Prof. Guglielmo Di Pasqua e collaboratore del n dirigente l'insegnante Fiorenza Taglione

### **Punto 4. Nomina dei collaboratori di plesso a.s. 2014/2015**

Sono stati individuati i seguenti collaboratori di plesso:

SC INFANZIA. COLLODI- PATRIZIA RABAI

SC. PRIM. ADDOLORATA ANGELINA- TADDEO

SC.PRIM. CAIROLI- DI GIOVANNI

SC. PRIM. IV NOVEMBRE -FIORENZA TAGLIONE

SC.PRIM. MAZZINII-LUCIA DI MURO

SC. PRIM. SACCO- MARGHERITA DI SECLI'

SC.SEC DON RIMOLDI-GUGLIELMO DI PASQUA

SC.SEC. RIGHI-DANIELA PETROZZI

SC. SEC. SALVEMINI-ANTONELLA BONASIA

### **Punto 5. Aggiornamento 2014/2015: registro online, sicurezza, BES, e altre proposte**

**REGISTRO ONLINE.** E' prevista una formazione per tutti i docenti. I referenti di plesso ed altre figure della scuola faranno in aggiunta altre ore di formazione. Uno dei problemi del nostro Istituto è dato dalla mancanza di connessione Wi- Fi in tutte le classi. Al momento iniziamo con entrambi i registri, quello cartaceo e quello digitale, perché non si può attendere una situazione ottimale ma bisogna partire con ciò che si ha a disposizione. Il Registro elettronico è una delle fasi della dematerializzazione che avverrà nel nostro Istituto. Negli ultimi tempi sono state introdotte diverse disposizioni che, intervenendo per razionalizzare la spesa pubblica hanno promesso effetti dirompenti per l'organizzazione delle scuole, sia dal punto di vista amministrativo che didattico.

In particolare con il decreto legge n. 95/2012 contenente "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica", convertito dalla legge n. 135/2012, viene dato un ulteriore impulso al processo di dematerializzazione che, nella scuola riguarda:

- le iscrizioni da effettuare con modalità on-line;
- la pagella in formato elettronico, con la stessa validità legale del documento cartaceo, da rendere disponibile per le famiglie sul web o tramite posta elettronica o altra modalità digitale;
- i registri on line;
- l'invio delle comunicazioni agli alunni e alle famiglie in formato elettronico.

Sul primo punto, le iscrizioni on-line, si prende atto che un'attenta azione amministrativa è riuscita ad attivare questa modalità operativa, dopo una prima fase di disorientamento, con l'utilizzo avanzate tecnologie della comunicazione.

I tre punti restanti sono invece stati abbandonati, per un anno, alla libera interpretazione delle scuole: quelle che da anni investono sulla digitalizzazione hanno visto riconosciuti i loro sforzi, altre invece hanno continuato a muoversi con fatica soprattutto quando non si sono trovate tra quelle beneficiarie del Personal Computer che avrebbe dovuto essere collocato in ogni classe di medie e superiori con i 24 milioni di euro stanziati, per il 2012 "per strumenti da utilizzare nelle lezioni quotidiane, innovando la didattica e i processi di apprendimento" o i loro insegnanti non siano tra quelli delle quattro regioni dell'obiettivo convergenza destinatari di un tablet.

La prima gestione

Che le scuole avrebbero dovuto attrezzarsi per proprio conto risultava chiaro dalla nota del ministero n.1682/2012 secondo cui l'anno scolastico 2012-2013, da poco concluso, avrebbe rappresentato un periodo di transizione durante il quale le scuole si sarebbero attivate per realizzare al meglio il cambiamento.

In quella fase il ministero ha stipulato un accordo di massima aperto a tutti i fornitori di software che volessero aderirvi, per la gestione delle attività delle segreterie amministrative e didattiche delle scuole, per garantire la trasferibilità dei dati, generati dalle applicazioni che gestiscono i vari processi soggetti a dematerializzazione, verso il sistema informativo centrale del ministero.

L'obiettivo dell'accordo era – e resta – quello di garantire l'aggiornamento continuo e la compatibilità delle soluzioni software in uso presso le scuole con il sistema informativo del MIUR.

L'accordo è stato aperto per questo a tutti i fornitori che garantissero due condizioni:

tenere sempre aggiornate le applicazioni;

mantenere gli standard tecnici necessari per il trasferimento dei dati verso il sistema informativo del MIUR.

Nella stessa nota il Miur ha chiarito che essendo l'obiettivo quello di abbandonare la carta, le eventuali proposte commerciali che obblighino le istituzioni scolastiche all'acquisto di registri cartacei per fornire, gratuitamente, quelli elettronici vanno nella direzione opposta a quella legislativamente definita.

Alle scuole spetta nell'esercizio della loro autonomia, di valutare al meglio, sia dal punto di vista della funzionalità dei pacchetti sia, soprattutto, dal punto di vista della convenienza economica, le proposte disponibili, utilizzando anche modalità di coordinamento e di scambio di informazioni con altre scuole aventi esigenze simili.

A distanza di un anno è rimasta sostanzialmente sulla carta la possibilità per le scuole secondarie di primo e secondo grado interessate, per le aule dove non sia presente un personal computer, di farne richiesta al Ministero attraverso una procedura on line.

Registri elettronici – Le opportunità

Con l'avvio del nuovo anno scolastico il provvedimento di più difficile attuazione per gli istituti scolastici è senz'altro l'adozione di registri on-line e di strumenti di comunicazione telematica con le famiglie. Gli obiettivi dichiarati per la dematerializzazione sono altri, il risparmio, la trasparenza, la confrontabilità e l'integrabilità dei dati. È indubbio, sebbene la digitalizzazione della scuola costituisca tema di posizioni contrastanti, che questa possa contribuire a modernizzare il sistema e dovrebbe servire in primo luogo a sburocratizzare il lavoro degli insegnanti.

Utilità ed usi

Nella scuola più si dematerializza quindi, più dovrebbe esserci spazio per guardare ai ragazzi, ai colleghi, potenziando la relazione educativa all'interno della comunità educante. Ogni insegnante potrà elaborare una cartella personale per ogni alunno, incrociando i dati con quelli dei colleghi; potrà creare grafici e statistiche sull'andamento dell'alunno e della classe, mettendo ordine nella valutazioni e garantendo trasparenza alle famiglie, la generalizzazione della procedura può certamente fornire dati per migliorare la qualità organizzativa e didattica della classe e della scuola tutta, mantenendo questa istituzione al pari con le altre agenzie educative, le famiglie e con altri enti, quelli locali, quelli sanitari ecc. ecc. Per arrivare ad un graduale superamento della situazione che vede solo raramente un computer per ognuna delle 365.000 classi della penisola, ora più frequentemente attestati su uno per ciascuna sala professori, o peggio, un pc itinerante, dove i docenti caricano voti e assenze a fine lezione, dopo aver «preso appunti» in classe occorre partire da elementi di concretezza.

Anno scolastico 2013-2014

Quello corrente, per le novità imposte da diversi decreti si annuncia come un anno di transizione verso una direzione già tracciata dall'attuazione delle disposizioni richiamate cui si deve però provvedere con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Da ciò deriva che in realtà non c'è un formale obbligo all'adozione dei registri ma che questo adempimento è condizionato dalle effettive disponibilità di risorse umane, strumentali e finanziarie di ciascun istituto.

Con l'invito ad adottare registri elettronici e strumenti telematici di comunicazione scuola/famiglia, ogni scuola dovrà seguire la propria strada a seconda delle risorse umane, strutturali e finanziarie a sua disposizione. Ciò significa che le scuole più preparate e con maggiori risorse, con reti estese all'intero edificio scolastico e PC in ogni classe, potranno da subito dotarsi dei nuovi strumenti richiesti dalla normativa. Le scuole con minori risorse, riteniamo debbano almeno avviare delle sperimentazioni per

valutare l'impatto di queste nuove tecnologie e per individuare il modo di sopperire alle carenze che impediscono il loro uso generalizzato.

Un vademecum per le scuole

Per queste scuole ci uniamo ai consigli di quegli esperti che individuano le seguenti condizioni minime necessarie per l'adozione dei registri elettronici:

- la presenza di una rete locale estesa all'intero edificio scolastico
- la presenza di dispositivi quali PC, tablet, notebook per ciascun docente o, più comunemente, uno per ciascuna classe.

Se è vero che molte soluzioni permettono l'impiego di un qualunque PC collegato ad Internet (il PC di casa del docente, il PC del laboratorio informatico, il PC della sala professori, etc.) ma il registro elettronico potrà sostituire quello cartaceo solo se potrà essere usato in classe. L'impiego del PC di casa o di altri PC della scuola deve essere visto dal docente come una ulteriore possibilità che ne semplifica l'uso ma non può essere l'unico modo di accedere al registro elettronico.

Il registro personale del docente

Il registro personale attraverso il quale il docente raccoglie le annotazioni sul processo di apprendimento degli alunni, è un documento utile nelle operazioni del consiglio di classe in sede di espressione di scrutinio. Sempre la Corte di Cassazione a tal proposito afferma: "La mancanza di tale registro (quello del docente ndr) renderà forse più complicato lo scrutinio finale, ma non può in alcun modo impedirlo o invalidarlo, essendo il docente tenuto a formulare i suoi giudizi, indipendentemente dalle eventuali annotazioni sul registro".

Quindi il registro elettronico, dove ci sono le condizioni, può da subito sostituire quello cartaceo del docente.

Il registro di classe La Corte di Cassazione con la sentenza n. 208196 del 1997 ha chiarito in modo definitivo che il registro di classe è un atto pubblico "in quanto posto in essere dal pubblico ufficiale nell'esercizio della sua pubblica attività e destinato a fornire la prova di fatti giuridicamente rilevanti, costitutivi di diritti e obblighi attraverso la quotidiana annotazione della presenza", ma molto più problematica è la sostituzione del registro di classe in cui la firma del docente ha l'esplicita funzione di dimostrare la presenza dello stesso in classe, cosa che un registro elettronico, a parte certe condizioni, non può garantire.

In mancanza di specifici decreti attuativi o circolari che specifichino a quali condizioni il registro cartaceo di classe può essere sostituito da uno elettronico, riteniamo che anche per il corrente anno le scuole non possano rinunciare ad un registro di classe cartaceo che potrà tuttavia essere più snello e sintetico in presenza di un registro elettronico, fino forse a ridursi ad un semplice foglio di presenze.

La scelta delle applicazioni

La informatizzazione delle procedure scolastiche va ben al di là della semplice digitalizzazione dei registri cartacei e deve consentire:

- di trattare le informazioni tipicamente presenti nel registro di classe e del professore (assenze, giustificazioni, provvedimenti disciplinari, argomenti svolti, valutazioni, etc.)
- di facilitare le comunicazioni con le famiglie mediante l'accesso riservato ad informazioni quali assenze degli alunni, valutazioni, comunicazioni da parte dei docenti o della scuola, etc.
- di realizzare un ambiente con nuove funzionalità rivolte alla didattica quali comunicazione dei compiti per casa, messa a disposizione di materiale didattico, gestione dei compiti per casa e di classe, etc. fino alla realizzazione di vere e proprie classi virtuali.

L'effettivo uso dello strumento va legato al livello delle dotazioni informatiche, all'esperienza ed alla formazione dei docenti in questo campo.

In ogni caso si suggerisce un'introduzione graduale delle nuove funzionalità limitandosi, in una prima fase, alla gestione delle funzioni tipiche dei registri e ai più semplici strumenti di comunicazione scuola/famiglia.

Per effettuare la scelta

Sul mercato esistono molte tipologie di registro elettronico con grandi differenze dal punto di vista tecnico, di semplicità d'uso, di garanzie in termini di affidabilità e sicurezza e di costi.

Occorre quindi valutare varie soluzioni alternative e decidere poi per la soluzione che meglio si adatta alle effettive esigenze dell'istituto, anche facendo riferimento a servizi e convenzioni già sperimentate, ovvero alla modifica delle piattaforme informatica già in uso.

La scelta è in ogni caso delicata che deve essere valutata attentamente sotto molteplici aspetti, non ultimo quello dei costi.

La normativa vigente

Sulla dematerializzazione per il nuovo anno scolastico il ministero non ha emanato ulteriori norme applicative, il riferimento resta quindi ancor quello del decreto n. 95 del 6 luglio 2012.

**SICUREZZA.** Tutti i lavoratori dovranno seguire la formazione, così come previsto dal dlgs 81/ 2008° accordo stato regione 281 / 12 /2011. E' previsto un calendario così strutturato:

- Numero 4 ore formazione di base
- Numero 8 ore formazione come preposti

Le ore sono programmate all'interno delle 40 ore della funzione docente vedi CCNL

**BES.** La formazione proposta dalle rete in cui siamo cti Varese – Azzate è gestita da docenti dell'università di Bergamo ed è rivolta a un docente per livello dell'istituto ( dare alla ds la propria disponibilità entro il 5 settembre)

Fasi:

**PRIMO PERIODO SETTEMBRE – OTTOBRE**

Tre incontri della durata complessiva di 10 ore su analisi critica, dal punto di vista pedagogico didattico – organizzativo, della direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012

**SECONDO PERIODO : OTTOBRE- MAGGIO 2014**

Quattro incontri della durata complessiva di 12 ore a partire da studi di caso finalizzati ad individuare le strategie educative – didattiche per l'interventi e la " gestione" Bes

**TERZO PERIODO: CONCLUSIONE**

Un incontro della durata complessiva di 3 ore per la valutazione e implementazione della esperienza. La durata complessiva del percorso è di n° 25 ore

Altre proposte che dovranno pervenire al DS entro il 20 settembre 2014, fermo restando quelle individuali per cui si possono richiedere al massimo 5 giorni di permesso retribuito senza oneri per l'istituto ( occorre avere le sostituzioni)

#### **Punto 6. Modalità di presentazione dei Progetti di Istituto**

Per la presentazione dei progetti il termine è il 20 settembre 2014 ed occorre utilizzare la modulistica predisposta in tutte le sue parti. La Ds propone l'istituzione di una Commissione comprendente tutte le componenti della scuola per la valutazione dei progetti e chiede la disponibilità dei presenti. Vengono individuati, oltre al DS e al DSGA: prof.ssa Bonasia, prof.ssa Petrozzi, insegnanti Taglione e Giomi, sign. D'elia, Zaccuri, Salerno, Calamai. La Commissione si riunirà il giorno 22 alle ore 18.00.

Si procede alla discussione del contributo da parte delle famiglie.

La Dirigente informerà i genitori della richiesta del contributo tramite comunicazione scritta. Il contributo sarà così ripartito:

- **OBBLIGATORIO** di € 10.00 per il pagamento dell'assicurazione e del libretto personale dello studente
- **CONTRIBUTO VOLONTARIO** per le spese di funzionamento didattico (le fotocopie, carta igienica, asciugamani, materiale di pulizia...) di € 35,00, che dovrà essere versato sul conto corrente postale n 10711216 intestato a IC Varese 1 don Rimoldi via Pergine 6 Varese entro il 20 settembre 2014.

Per il primo figlio iscritto all'I.C. Varese 1 occorre versare la quota intera, per ogni figlio successivo al primo versare € 20,00. Ai genitori degli studenti delle classi della secondaria di primo grado, Righi, Salvemini, Don Rimoldi si chiede il versamento di ulteriori € 15.00, per il pagamento del progetto " Psicologo a scuola". Per la scuola dell'Infanzia il contributo sarà di 10 euro tale contributo coprirà anche le spese della scheda informativa

E' possibile fare donazioni alla scuola, con detrazione del 19%, che andranno a creare un fondo di sussidiarietà

#### **Delibera N 1 SI APPROVA ALL'UNANIMITA'**

#### **Punto 7. Approvazione PAI**

**La discussione di questo punto è rinviata ad altro Consiglio**

#### **Punto 8. Informativa sul pagamento del FIS**

Il DSGA informa il Consiglio di Istituto che il FIS è in pagamento per fine mese di settembre

#### **Punto 9. Proposta nuovo orario secondaria di primo grado e plesso Sacco**

Per la necessita' di portare le ore a 27 settimanali come negli altri plessi si chiede la modifica dell' uscita da 13.12 a ore 13.24

**Delibera N 2 SI APPROVA ALL'UNAMINITA'**

La Dirigente presenta l'orario della scuola secondaria di primo grado articolato su 55 minuti per tutti i plessi.

	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
7.55- 8.50					
8.50-9.45					
9.45-9.55	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO
9.55- 10.50					
10.50- 11.45					
11.45 11-55	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO
11.55-12.50					
12.50-13.45					
13.45-14.40	MENSA		MENSA	MENSA	MENSA
14.40-15.35 TP	DON RIMOLDI SALVEMINI		SALVEMINI	DON RIMOLDI	DON RIMOLDI SALVEMINI

Per le scuole Don Rimoldi e Salvemini, rimangono tre pomeriggi ma vengono variati gli orari di uscita. Scompare l'ora curriculare del pomeriggio. Per le classi prime si verranno a formare classi a tempo normale e classi a tempo prolungato, le altre continueranno a regime. La Dirigente chiede che anche il plesso Righi articoli il tempo scuola su 55 minuti. E' opportuno che anche la Righi adotti i 55 minuti per questioni organizzative legate anche alla sistemazione dei docenti che sono a scavallo. Ricorda inoltre che i criteri di utilizzo dei recuperi sono sempre su progetto. Invita poi il Consiglio a votare su entrambe le proposte

Prima proposta: Righi orario 8.00/14.00, voti 2/16

Seconda proposta come da schema di seguito, voti 14/16

**DELIBERA N 3 SI APPROVA A MAGGIORANZA**

**Punto 10. Proposta nuova organizzazione ritiro/consegna posta presso i vari plessi**

Per la scuola Righi si attiverà un servizio di ritiro della posta nei giorni di martedì e venerdì dalle 8.00 alle 9.00. Al moneto delle iscrizioni sarà attivato un servizio di segreteria

**DELIBERA N 4 SI APPROVA ALL'UNANIMITA'**

**Punto 11. Delibere in merito alla concessione di spazi/palestre dei vari plessi**

La Dirigente vorrebbe dare, ad eccezione del teatro Franzato, la palestra anziché Auditorium ed in ogni caso quest'ultimo mai prima delle 19.30 Il Consiglio autorizza Mach 96 all' utilizzo della palestra purchè non si sovrapponga con Flyer. Si chiede flessibilità per utilizzo Auditorium e palestra in caso di bisogno

**DELIBERA N 4 SI APPROVA ALL'UNANIMITA'**

**Punto 12. Surroga membro componente Ata**

Viene nominata la signora Angela Lucariello, componente ATA



**Punto 13.Varie ed eventuali**

Per il progetto piscina, la DS informa che è arrivato per ora un solo preventivo da Castigione Olona. Il Consiglio delega la Giunta ad attivare la valutazione e deliberazione della piscina e della ditta autotrasporti per l'attuazione del progetto. La Giunta si riunisce venerdì 5 settembre alle ore 13.00. La seduta è tolta alle ore 20.00

La segretaria  
Prof.ssa Antonella Bonasia

Il Presidente del Consiglio di Istituto  
Sig. Tiberio Calamai